

«Bastardo te la faremo pagare» è uno dei passaggi contenuti nella missiva recapitata al consigliere regionale
Trasferimento del Sert, lettera minatoria a Barberini

FOLIGNO - «Bastardo, te la faremo pagare. Che ti possa servire il Sert». Questo l'agghiacciante contenuto di una lettera minatoria recapitata all'abitazione privata del consigliere regionale Luca Barberini ieri mattina. Gravi minacce scritte su un foglio di carta, incollando una dietro l'altra le lettere ritagliate dai giornali insieme alla foto dell'esponente del Pd. Una lettera recapitata direttamente dalle Poste che non ha destato sospetti, sebbene anche il nome del destinatario e l'indirizzo fossero stati scritti con la stessa tecnica. La lettera anonima allude alle vicende del Sert, in via di trasloco dalla palazzina di via

Meneghini a una nuova sede in viale Ancona. Una vicenda che ha infervorato gli animi dei politici regionali e folignati, contrari al trasferimento in una zona residenziale e dubbiosi riguardo ai costi che scaturiscono dalla scelta adottata dal direttore dell'Asl Sandro Fratini. Barberini, per l'appunto, nelle ultime settimane aveva avanzato l'istanza di sospensione del trasferimento, proposta non ancora accolta. Barberini, raggiunto telefonicamente, ha spiegato di aver sporto denuncia verso ignoti al commissariato di Foligno. «Gli agenti hanno ritenuto opportuno denunciare il fatto - ha detto - ho an-

che comunicato che la scorsa settimana ho trovato la mia auto rigata, ma non voglio collegare i due fatti tra loro». «Non è la prima volta che ricevo minacce, ma questo è stato l'episodio più grave - dice Barberini - sono soprattutto dispiaciuto che mi sia stata recapitata a casa, coinvolgendo quindi i familiari. Spero sia solo l'opera di un buontempone, ma è un fatto inspiegabile».

MA. RE.



Luca Barberini

